Mister Optik
LA PRIMA CATENA ITALIANA DI OTTICA DISCOUNT
www.misteroptik.it

Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità

anno 79 n.201 | venerdì 26 luglio 2002 | euro 0,90 | l'Unità + libro "Gli omicidi della Rue Morgue" € 3,00 Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90 | www.unita.it | ARRETRATI EURO 1,80 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45\% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 – FILIALE DI ROMA

Mister Optik
Ottica di qualità alla portata di tutti!
www.misteroptik.it

«Prima di combattere la mafia devi avere sconfitto la mafia dentro di te. Devi combattere

la mafia che c'è nel giro dei tuoi cari, dei tuoi amici. La mafia siamo noi, il nostro modo di comportarci e di vivere». Rita Atria, testimone di giustizia (1974-1992).

Berlusconi, doppio affronto a Ciampi

I suoi disertano il dibattito sul messaggio. Il premier non ascolta il Quirinale: agli Esteri resto io
L'Ulivo insiste sul conflitto di interessi. Fassino: c'è il rischio di una tirannia della maggioranza

Roma È il giorno degli sgarbi istituzionali: la destra di governo snobba il dibattito parlamentare sul messaggio del capo dello Stato; Berlusconi diserta il Parlamento, si presenta al Quirinale e si rivolge a Ciampi con un irrituale «tu» per dire: nonostante i tuoi inviti manterrò l'interim agli Esteri. In Parlamento L'Ulivo insiste sul conflitto di interessi. Fassino: c'è il rischio di una tirannia della maggioranza.

BENINI VASILE ALLE PAG. **2 e 3**

Giustizia

Castelli fa a pezzi il Csm: cancellata la commissione sulla criminalità

A PAGINA **5**

Processi

Ho un legittimo sospetto

Nando Dalla Chiesa

Caro San Francesco, scusami se torno a scriverti. Mi sono rivolto a te - ricordi? - da queste pagine martedì scorso. A te come patrono di tutti gli italiani: per chiederti di difendere il tuo Paese, il tuo popolo, dalla nuova umiliazione che la maggioranza di governo attuale vorrebbe infliggere ai più elementari princìpi di verità e giustizia coltivati dalle nostre genti, pur così tradizionalmente approssimative quanto a senso della legalità.

SEGUE A PAGINA **30**

L'annuncio di Martino

Contrordine, soldati italiani andranno in Afghanistan

In bici tra la nebbia a correre dietro alle auto (AP Photo/Gregory Bull) A PAGINA **10**

Mafia

Chi si ricorda di Rita

Don Luigi Ciotti

Chi si ricorda di Rita? Temo non molti. In ogni caso troppo pochi per l'affettuosa e riconoscente memoria che una società sana e delle istituzioni attente dovrebbero riservare a chi, pur non direttamente, ha perso la vita a causa delle mafie e di quella strategia stragista che ha a lungo insanguinato l'Italia.
Dieci anni sono passati da quel 19 luglio in cui Paolo Borsellino, assieme agli agenti di scorta Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Cusina, Claudio Traina ed Emanuela Loi sono stati uccisi da Cosa Nostra. Quello stesso giorno Rita, Rituzza come la chiamava Borsellino, scrisse sul suo diario: «Ora che è morto Borsellino, nessuno può capire che vuoto ha lasciato nella mia vita...

SEGUE A PAGINA **30**

Industria, con la destra sempre peggio

Secondo Mediobanca nelle aziende calano gli utili, aumentano i debiti

MILANO Calano gli utili e cresce l'indebitamento. Questo lo scenario dell'Azienda Italia delineato per il 2001 dall'indagine di Mediobanca che analizza lo stato di salute dei 42 principali gruppi industriali italiani. E il 2002, almeno nei primi tre mesi, è stato ancora peggio.

Le cose però non sono andate allo stesso modo per tutti. Se l'industria privata ha frenato, i grandi gruppi pubblici - Eni ed Enel in testa - hanno registrato buoni risultati. Anche per banche e assicurazioni le cose non sono andate meglio: utili in calo e rallentamento della raccolta.

Nelle fabbriche del gruppo Fiat, intanto, c'è un clima di grande preoccupazione tra i lavoratori il giorno dopo la firma dell'accordo separato.

FACCINETTO A PAGINA **13**

Grandi opere e ambiente

Lunardi non può bucare il Gran Sasso: il Tar blocca i lavori per il terzo traforo

Massimo Solani

ROMA Sospendere i lavori per la costruzione del terzo traforo del Gran Sasso. Questo l'ordine che il Tar dell'Abruzzo ha emanato ieri dopo il ricorso presentato dalla Provincia di Teramo contro la galleria voluta da Lunardi per fornire una via di fuga ai tecnici dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare che lavorano nelle viscere della montagna.

Arriva quindi il primo stop alle Grandi opere disegnate in barba ai vincoli naturali e alle valutazioni di impatto ambientale. Nei progetti di Lunardi quei lavori sarebbero dovuti partire in settembre e sin qua a poco era valsa l'opposizione dei ministri Gianni Alemanno e Altero Matteoli. «Quel traforo si farà», aveva risposto sgarbatamente alla Camera il titolare delle Infrastrutture, sfidando anche il presidente della Repubblica Ciampi, che in visita al Gran Sasso non aveva fatto mancare il proprio appoggio ai manifestanti. E mentre Lunardi tace, le associazioni ambientaliste ringraziano il Tar abruzzese.

A PAGINA **7**

Borse

Wall Street, l'euforia dura poco
Si indaga su Aol Time Warner

REZZO A PAGINA **14**

Scuola

Quarantamila precari in rivolta denunciano il governo

ANGELONI A PAGINA **6**

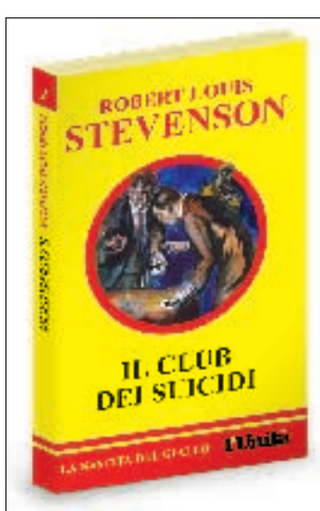
Scrittori

Ottieri, l'ultimo assalto

Giulio Ferroni

Ho appena finito di leggere l'ultimo libro di Ottiero Ottieri, *Una irata sensazione di peggioramento* (Guanda, pagine 184, euro 13,50) e mi appresto a scriverne una recensione per *l'Unità*, quando mi giunge fulminea, assurda, casuale, la notizia della morte dell'autore, che della morte parla spesso nel libro e che tra l'altro già nel 1997 aveva pubblicato un libro intitolato *De morte*: fulminea, assurda, mi prende davvero una sensazione di radicale *peggioramento*, con lo sgomento di trovarmi di fronte ad una combinazione micidiale, ad uno di quegli incroci del destino tanto rari quanto ineluttabili, che rivelano nel modo più sottile e lacerante la crucialità di una lettura nel suo stesso svolgersi, il suo metterci in causa nel nostro stesso essere nel mondo, in una determinatissima situazione.

SEGUE A PAGINA **26**



I libri della collana "La nascita del giallo"

Domani in edicola "Il club dei suicidi" di Robert Louis Stevenson

UN DELITTO FARSELI SCAPPARE.

Con l'Unità in edicola a soli € 2,10 in più.

Le foto del delitto

Cogne, panorama sull'orrore

Valeria Viganò

Un letto matrimoniale macchiato di sangue, spogliato del simulacro del corpo di un innocente apparentemente più fortunato dell'infanzia che percorre le strade della Thailandia. Sì, sono subito venuti in mente quei film porno in cui vengono ammazzati realmente dei bambini per il gusto raccapricciante di un'eccitazione al limite, un'eccitazione di morte. La stessa eccitazione morbosa offerta ai telespettatori del Tg5 e ai lettori di "Panorama" oggi, dove la foto viene offerta esattamente come i corpi nudi delle donne, per far vendere migliaia di copie in più.

SEGUE A PAGINA **31**

fronte del video

Maria Novella Oppo

Brivido

L'altra mattina il conduttore del Tg1 ha detto tra una notizia e l'altra: «Oggi si riunisce il gran consiglio del fascismo». Abbiamo sentito un brivido per la schiena, ma per fortuna era solo l'annuncio del minuto di Storia affidato a Gianni Bisiach. Comunque, sentir parlare di fascismo tra le notizie del giorno fa una certa impressione. Anche se ci siamo subito tranquillizzati, pensando che Berlusconi aveva assicurato poche ore prima di non essere un dittatore. Così come, solo pochi giorni fa, aveva promesso che prima di agosto avrebbe nominato un ministro degli Esteri diverso dalla sua persona e ora sostiene che no, proprio non è il momento. «Problemi di coalizione», spiega. Coalizione con se stesso, forse, dato che nel Polo della proprietà non c'è chi possa contrastare la volontà del padrone. E anche fuori, visto che, dopo che il presidente Ciampi aveva parlato di pluralismo e di controllo della Commissione di vigilanza sulle reti di Berlusconi (in particolare Rete 4), mercoledì sera su Rete 4, puntuale dopo la zia Iva (unica vera ideologa di Forza Italia, con grande scorno di Adornato), è andato in onda il solito lungo monologo del premier. Ma non era lui, era il ministro degli Esteri che spiegava ai diplomatici come si fanno le gaffe.

Impegna i DS.
Compra un'Azione di sinistra.

Informazioni:
06 6711217
06 6711218

OGGI | LA SALUTE a pagina 29 | DOMANI | LIBRI